



COOPERAZIONE
INTERNAZIONALE
PIAMARTINA
SCAIP

MAGAZINE

NUMERO 2 | NOVEMBRE 2020
SERVIZIO COLLABORAZIONE ASSISTENZA
INTERNAZIONALE PIAMARTINO

SCAIP + SVI
=
NO ONE OUT

**VIA LIBERA ALLA FUSIONE TRA SCAIP E SVI:
L'INTERVISTA DOPPIA AI DUE PRESIDENTI**

SPECIALE NATALE: SCOPRI LE NUOVE PROPOSTE

**AGGIORNAMENTI DA ALBANIA,
MOZAMBICO E BRASILE**

SOMMARIO

- | | | |
|--|--|---|
| <p>3 L'unione tra SCAIP e SVI raccontata in un'intervista doppia ai presidenti Ruggero Ducoli e Paolo Romagnosi</p> <p>4 Alle periferie d'Europa</p> <p>5 La nostra risposta all'emergenza COVID in Mozambico</p> | <p>6 Brasile, ricominciando tra innovazione e tradizione</p> <p>7 Tante novità per celebrare la festa più bella dell'anno con gusto e solidarietà</p> <p>9 Il Covo dell'umanità</p> <p>9 Mangiamondo</p> | <p>9 Abbiamo Riso per una Cosa Seria</p> <p>10 Bilancio 2019</p> <p>13 Investi bene. Fai del bene.</p> |
|--|--|---|

Notiziario semestrale della ONG SCAIP-Onlus

Servizio Collaborazione Assistenza Internazionale Piamartino
Sede legale via E.Ferri, 75 - 25123 Brescia (Italia)
Sede operativa via Collebeato, 26 - 25127 Brescia (Italia)
tel. 030 23 06 873 - 030 69 50 381 | fax 030 23 09 427
mail: info@scaip.it
web: www.scaip.it
Pubblicazione destinata ad amici, simpatizzanti e benefattori.
Gli uffici della segreteria sono aperti dal lunedì al venerdì dalle ore 8.30 alle 12 e dalle 14 alle 17

Direzione e redazione
Via E.Ferri, 75 - 25123 Brescia
tel. 030 23 06 873 - fax 030 23 09 427

Edizione chiusa il 29 ottobre 2020

Direttore responsabile: Giancarlo Caprini

Hanno collaborato: Ruggero Ducoli, Lorenzo Manessi, Paolo Taraborelli, Lia Guerrini, Bruno Comini, Vincenzo Ghirardi.

Coordinamento editoriale: Michela Bono, Michele Agosti

Progetto grafico: Paolo Santi

Adattamento grafico: GAM - Rudiano (Bs)

Registrazione: Tribunale di Brescia n°5/07 del 01-03-2007

Stampa: GAM - Via Lavoro e Industria, 681 - Rudiano (Bs)

Iscrizione Roc n. 31570

L'UNIONE TRA SCAIP E SVI RACCONTATA IN UN'INTERVISTA DOPPIA AI PRESIDENTI RUGGERO DUCOLI E PAOLO ROMAGNOSI

Ci siamo! Siamo pronti! Le Assemblies dei Soci hanno dato il via libera, all'unanimità, alla fusione tra SCAIP e SVI. Ne abbiamo parlato anche negli scorsi editoriali, l'unione tra le nostre due ONG bresciane nasce, principalmente, dalla volontà da parte dei due enti di mettere a fattor comune le relative esperienze, così da svolgere in maniera maggiormente efficace le proprie attività nell'ambito della cooperazione internazionale allo sviluppo e della tutela dei diritti umani e civili: unire le forze e le risorse per migliorare. Mentre aspettiamo il formale "via libera" della Prefettura di Brescia abbiamo intervistato i due presidenti.

Essere i due presidenti che hanno avuto l'onere e l'onore di sviluppare e portare avanti questo processo come vi fa sentire?

Romagnosi: Mi fa sentire come una persona che ha fatto il proprio dovere.

Ducoli: Sono molto orgoglioso. Mi sento onorato di far parte di tutto ciò e sono certo che ci porterà a spostare ancora più in là l'asticella delle nostre possibilità.

Se doveste riassumere la decisione di questa unione in un obiettivo principale, quale sarebbe?

Romagnosi: Rispondere veramente ai bisogni delle persone in questo tempo. E per poterlo fare bene questo progetto doveva essere portato a termine.
Ducoli: Questa fusione non è altro che il felice compimento di un percorso avviato dalla convivenza delle due ONG nell'attuale sede comune, un processo che si è sviluppato e strutturato in maniera naturale.

Come sarà costituita la nuova governance?

Romagnosi: Dai componenti dei due consigli di amministrazione. Mi sembra opportuno che in questa fase gli organismi siano totalmente rappresentati nella governance del nuovo soggetto. Tutti tranne me. Ho deciso di non dare la mia disponibilità a continuare la mia espe-

rienza ai vertici dell'Organismo per due ragioni: la prima legata agli impegni di lavoro che mi lasciano sempre meno tempo libero. Se si prendono incarichi bisogna agirli bene e io non sono più in condizione di farlo. In secondo luogo credo di avere forse esaurito ciò che avevo da dare all'organizzazione. Credo sia importante lasciare spazio a nuove risorse, fresche ed entusiaste.

Ducoli: La immagino come una rappresentanza di tutte e due le ONG. Ritengo molto positivo che si allargherà la base sociale perché la nuova Assemblea sarà di diritto la somma dei soci delle nostre due realtà. Poi, ovviamente, sarà aperta a quante persone si vorranno avvicinare, e auspichiamo siano tanti e motivati. Il nuovo Cda plausibilmente rappresenterà le anime delle due associazioni originarie per preservarne i valori, che per noi sono la base del nostro modus operandi. Tengo a precisare che tutti i posti di lavoro verranno mantenuti sia in Italia che all'estero, anzi, la squadra si rafforzerà ulteriormente.

Quali sono i prossimi passi a breve termine?

Romagnosi: Il nuovo Cda definirà un programma di lavoro che immagino sarà sottoposto alla validazione da parte dell'Assemblea dei Soci che, ovviamente, sarà composta dai soci dei due organismi che hanno fondato il nuovo soggetto.

Ducoli: La novità è proprio il varo di un progetto in un nuovo stato, l'Albania, che avvieremo a breve grazie al finanziamento ottenuto dalla CEI. Un piccolo progetto, ma fortemente simbolico, non solo perché l'Albania è un paese prioritario per la cooperazione italiana, ma anche perché coincide con l'avvio delle attività successive alla fusione. Siamo emozionati perché partiamo in un territorio nuovo, con il coraggio di investire nell'est Europa in un momento certamente molto difficile, sperando possa essere un segnale di speranza.

Che cosa augurate a questa nuova realtà nascente, che ricordiamo prende il nome di NO ONE OUT?

Romagnosi: Di poter festeggiare i cinquant'anni di vita come ha potuto fare lo SVI lo scorso anno. Nasce una ONG nuova che deve avere l'ambizione di essere "contemporanea" anche fra molti anni. Credo che questo sia l'augurio migliore che possa fare a NO ONE OUT.

Ducoli: Che non si fermi qui, ma si apra ulteriormente, magari favorendo nuove aggregazioni per diventare sempre più rappresentativa nel mondo della cooperazione internazionale. Sono convinto che oggi più che mai l'unione di competenze diverse e complementari faccia la vera forza: SCAIP e SVI ne sono un felice esempio.



ALLE PERIFERIE D'EUROPA

L'idea di un avvicinamento all'Albania nasce nel 2016 quando le ONG bresciane decisero di osservare più da vicino l'esperienza dei sacerdoti "Fidei Donum" della Diocesi di Brescia (all'epoca Don Roberto Ferranti e Don Gianfranco Cadenelli) e delle Suore Dorotee.

L'Albania al primo impatto ti lascia senza parole. Fatichi a pensare che, a pochi passi da casa, esista un paese che, seppur candidato all'adesione all'Unione Europea, ti metta in faccia tutte le sue contraddizioni.

Le colline e le montagne albanesi nascondono dietro l'incanto di questi paesaggi l'amaro per una popolazione giovanile emigrata un po' ovunque in Europa e nel mondo ma che non trova casa nella propria terra. Ancora oggi le statistiche dicono che sono più gli albanesi che risiedono nel mondo che nella propria nazione. Lontano dalla capitale Tirana, piccole comunità montane, con famiglie contadine private dei loro giovani, vivono in centri abitati a volte ancora oggi scollegati da un sistema di accesso all'acqua potabile e a servizi sociali ed educativi degni di questo nome. Il sistema scolastico è molto carente e pieno di inefficienze, questo lo rende molto debole, in particolar modo nei villaggi più isolati della regione, dove per esigenze numeriche, ragazzi di diverse età vengono raggruppati in uniche classi miste, con un effetto negativo sull'incisività educativa. Tale organizzazione, carente già in partenza, è ancora più lacunosa per quanto riguarda i processi di inclusione di alcune minoranze (Rom, Egyptian) che la società, e la scuola non fa eccezione, tende ad escludere da ogni livello di partecipazione.

Così capisci di essere alle "periferie d'Europa".

Il progetto "Percorsi di inclusione economica nella Diocesi di Rrëshen" nasce dall'idea di provare a dare piccole e concrete risposte alle famiglie che pur nella difficoltà di questo contesto cercano di trarre un dignitoso reddito dall'agricoltura e dalla produzione casearia. Grazie alla collaborazione con la Caritas Diocesana di Rrëshen, guidata da Suor Chiara Pietta, e alla presenza di giovani collaboratori albanesi, il progetto svilupperà nei prossimi tre anni, un percorso di formazione nel settore agroalimentare nel distretto del Mat. Le attività spazieranno dalla costruzione di un acquedotto a caduta, alla creazione di un vivaio con annesso vigneto per finire con il supporto al potenziamento di un caseificio locale.

È un anno difficile, caratterizzato da questa pandemia che consiglierebbe di mettersi in pausa, di chiudere, di lasciare. Invece è bello pensare che nell'epoca del "lock-down" si possa ancora prendere il rischio di ripartire.

*Paolo Taraborelli
Progettista SCAIP*



Scorci di paesaggi albanesi



LA NOSTRA RISPOSTA ALL'EMERGENZA COVID IN MOZAMBICO

A partire dal mese di febbraio 2020 si è diffuso, prima in Italia, poi in Europa e con una rapidità impressionante in tutto il mondo, un nuovo corona virus, poi battezzato COVID-19. Tutti noi lo conosciamo, per diretto o indiretto impatto sulle vite dei nostri familiari e amici, soprattutto nelle zone di Brescia e Bergamo. Questa paura provata in prima persona si è diffusa, come il virus, in tutto il mondo, provocando reazioni differenti nei vari paesi, che sono andate da un feroce lock-down fino alla scelta tanzaniana di non fare neppure una diagnosi. Anche in Mozambico non ne siamo stati esenti, con la prima misura di chiusura delle scuole a fine marzo, e successivamente con il Decreto di Stato di Emergenza del Presidente della Repubblica che stabiliva delle restrizioni dure per il contesto locale, tra le quali l'obbligo all'uso della mascherina anche all'aperto, esteso a tutta la popolazione. Di fronte a questa situazione le ONG SCAIP, SVI e MMI hanno inizialmente tracciato una strategia con l'obiettivo principale di proteggere dal rischio di contagio i propri collaboratori, limitando gli spostamenti e dotandoli dei Dispositivi di Protezione Individuale (DPI), e successivamente, implemen-



La consegna degli aiuti sanitari

tando azioni formative e informative indirizzate alla popolazione dei Distretti nei quali operiamo, in supporto al Servizio Sanitario Nazionale, oltre a garantire affiancamento tecnico ai responsabili sanitari distrettuali durante la gestione dei casi.

È questo spirito, connesso alle possibilità offerte dal Bando CEI pubblicato proprio in quei giorni, che ha spinto SCAIP a implementare un pro-

getto di aiuto al Sistema Sanitario per dotarlo di DPI destinati agli operatori sanitari e per quei malati con sintomi associabili a COVID-19 che arrivasse in ospedale. Oltre a questi si sono dotati i distretti di piccole attrezzature sanitarie funzionali al supporto dei malati COVID non gravi, come i pulsio-ossimetri, le maschere venturi e i concentratori di ossigeno. Questo per l'incredibile mancanza di condizioni sanitarie in tutta la Provincia di Inhambane, che anche attualmente, nonostante i 7 mesi dalla dichiarazione dello Stato di Emergenza, dispone di un solo ventilatore (uno!) e circa una ventina di bombole di ossigeno. Al momento della consegna dei concentratori, è stata inoltre effettuata una breve formazione sul loro uso. Oltre al supporto ai pazienti COVID-19, potranno beneficiare delle attrezzature anche altre tipologie di malati affetti da patologie respiratorie diverse, nell'ottica di migliorare l'efficienza e il rendimento degli operatori sanitari. Ringraziamo per questi risultati sia la CEI che tutti gli amici che ci stanno vicini in questo periodo di pandemia. GRAZIE.

Bruno Comini

Rappresentante Paese in Mozambico



Attrezzature medicali e DPI per affrontare la pandemia

BRASILE, RICOMINCIANDO TRA INNOVAZIONE E TRADIZIONE

È noto come la pandemia abbia duramente segnato la popolazione del Brasile, evidenziando ulteriormente la vulnerabilità delle classi più povere maggiormente colpite dal COVID-19, principalmente per mancanza di investimenti pubblici in favore della salute, educazione e programmi sociali, atti a ripianare queste contraddizioni sociali.

Ovviamente questa situazione ci ha obbligati a sospendere tutte le nostre attività formative e di visita nei villaggi. Per le partecipanti al corso di “Salute Integrale: piante medicinali, fitoterapia e terapie integrative”, che abbiamo realizzato a fine febbraio, è stata però un’opportunità per mettere in pratica ciò che avevano appreso, visto la grande richiesta di prodotti fitoterapici, molto usati nella medicina popolare. È stata un’occasione per riscattare i saperi ancestrali sull’uso di erbe medicinali, che hanno di fatto mostrato la loro efficacia, aumentando le difese immunitarie di buona parte della popolazione che ne ha fatto uso.

Mesi intensi, per chi stava preparando le mascherine artigianali o sciroppi e pomate, per chi ascoltava, orientava e consolava chi aveva bisogno di una parola di speranza. Una solidarietà fatta di parole, ma anche di gesti concreti a favore di chi in quel momento aveva realmente bisogno. Le associazioni

e la cooperativa della *Rete Bragantina*, in collaborazione anche con enti locali, hanno contribuito a creare questo clima di solidarietà, stimolando un’interessante interazione reciproca tra la popolazione delle aree rurali e della città.

A luglio abbiamo finalmente ricominciato, anche se in modo graduale, le attività produttive nella scuola ECRAMA, le formazioni e le visite nei villaggi. Per quanto riguarda la produzione nella scuola e, per non perdere il ciclo agricolo, abbiamo piantato il fagiolo, purtroppo con risultati poco incoraggianti visto la mancanza di pioggia per un periodo prolungato. Visiti i buoni risultati ottenuti nella prima esperienza di allevamento di pesci in cattività, abbiamo aumentato le installazioni nella scuola, passando a quattro vasche di piccole dimensioni, ed una più grande.

Sono riprese anche le attività di sensibilizzazione rivolte alla cittadinanza (con un incontro rivolto principalmente alle donne che avevano fatto il corso di fitoterapia) e le visite di monitoraggio nei villaggi. Degno di nota il lavoro di sfooltimento di 25 aree dimostrative della piantagione di açaí, in proprietà agricole di soci della cooperativa e alunni della scuola. L’obbiettivo è mostrare che, attraverso questo lavoro di sfooltimento, si ottiene un aumento si-

gnificativo di produzione a partire dal secondo anno, specie se consideriamo che la commercializzazione del frutto di açaí ha una rilevante importanza economica per gli agricoltori della nostra regione.

A fine settembre abbiamo ripreso le attività formative in presenza della durata di più giorni con il corso “Gioventù in movimento e cittadinanza: educazione e cultura popolare, comunicazione per l’organizzazione sociale e la cittadinanza attiva”, che ha avuto una buonissima partecipazione, soprattutto dei giovani appartenenti a movimenti sociali dei municipi vicini. Il tema centrale è stato ben discusso ed approfondito grazie alle dinamiche proposte dai tre facilitatori che si sono alternati durante le intense giornate. Si sono proposte riflessioni sul cattivo utilizzo dei mezzi di comunicazione, di come gli stessi abbiano influenzato la scorsa campagna elettorale e come lo potranno fare nelle elezioni municipali del 15 novembre. Si è parlato anche di come le nostre scelte, usi e costumi, siano facilmente influenzabili dai social network come WhatsApp e Facebook, molto diffusi tra i giovani, e dell’importanza di sviluppare un senso critico di tutte le informazioni che riceviamo.

*Vincenzo Ghirardi
Rappresentante Paese in Brasile*

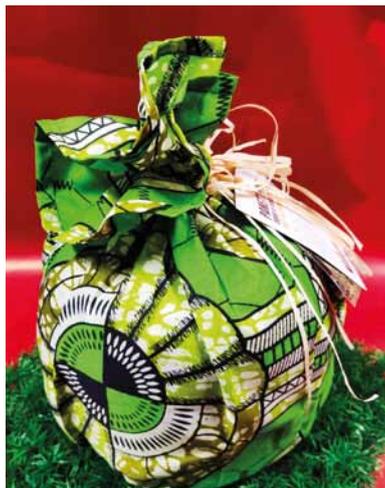


In partenza per la visita alle comunità

TANTE NOVITÀ PER CELEBRARE LA FESTA PIÙ BELLA DELL'ANNO CON GUSTO E SOLIDARIETÀ

Un Natale ricco di bontà, in ogni senso! Lo SCAIP, assieme alle altre ONG MMI e SVI, quest'anno ha deciso di ampliare il ventaglio di proposte solidali per chiudere un anno difficile concedendosi qualcosa di speciale. Visto il successo crescente che i nostri prodotti hanno riscontrato negli ultimi anni, vogliamo offrire la possibilità a privati e aziende di scegliere tra più combinazioni.

PANETTONE CLASSICO IN SACCHETTO DI TESSUTO



Panettone da 900 grammi, prodotto con gli ingredienti del commercio equo e solidale, che si distingue per la confezione particolare, realizzata con tessuti diversi e coloratissimi, che immediatamente evocano il luogo di origine, l'Africa, in cui questi tessuti vengono utilizzati per parei, abiti e copricapo. I sacchetti sono cuciti da donne rwandesi coinvolte in progetti di cooperazione internazionale.

OFFERTA MINIMA 12 €



COMBO 1: PANETTONE CLASSICO + CHOCODROPS + BORSA FASHION DAL KENIA

Il panettone in questo caso è accompagnato da squisite gocce di cioccolato di tre tipi - al latte, fondente e bianco (150 grammi) - certificate fair trade, entrambi inseriti a loro volta in una borsa in tessuto con manici realizzata dalle sarte del nostro progetto per l'inclusione di giovani

donne nelle baraccopoli del Kenya. Oltre al sacchetto in tessuto del panettone, quindi, dopo aver gustato le bontà di questa proposta rimarrà anche questa speciale borsa da usare in città, al mare o per dare un tocco di colore al proprio look. Nessuna è uguale all'altra, quindi si possono anche collezionare.

OFFERTA MINIMA 18 €



COMBO 2: PANETTONE CLASSICO + SPUMANTE CASA COLLER + SHOPPER

Il panettone qui è accompagnato da una bottiglia di spumante brut Casa Coller metodo Charmat da 75 ml, per un brindisi perfetto. Entrambi sono inseriti in una shopper di tnt.

OFFERTA MINIMA 23 €



COMBO 3: PANETTONE + SPUMANTE + CHOCODROPS + RISO + SHOPPER

Una combinazione ricchissima, che unisce tutti i prodotti gastronomici delle altre e aggiunge un chilo di riso Carnaroli della famosa campagna nazionale "Abbiamo riso per una cosa seria"

di FOCSIV, che ogni anno promuove l'agricoltura familiare. Un riso di altissima qualità, che mette al centro le famiglie, in particolare le donne e i giovani, protagonisti dello sviluppo territoriale sia in Italia che nei Paesi dei Sud del Mondo.

OFFERTA MINIMA 32 €

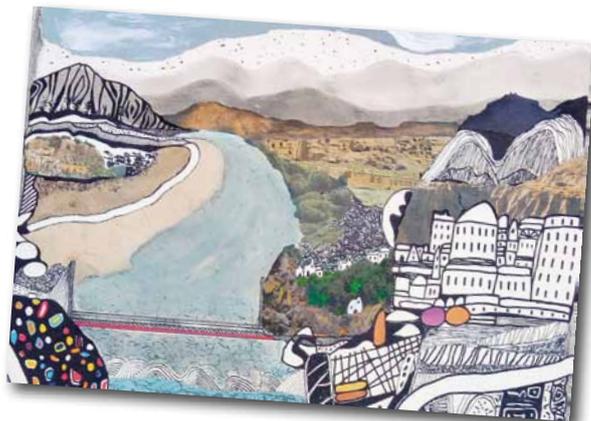
BIGLIETTI AUGURALI “COLLEZIONE PRESEPI” DI LIONELLA PAROLARI

Completa il tuo pacco regalo con la collezione 2020 dei biglietti che da qualche anno SCAIP realizza in collaborazione con AAB (Associazione Artisti Bresciani): quest’anno, per la prima volta, le tre opere scelte sono di una donna, la pittrice Lionella Parolari, che ringraziamo per averle messe a disposizione.

Abbiamo selezionato alcuni particolari della sua splendida serie “Le Città immaginarie” perché evocano i PRESEPI, a cui abbiamo dedicato il nome della collezione di quest’anno. Piccole case immerse in contesti visionari, che possono richiamare a ognuno un ricordo lontano, o magari la speranza di vedere un luogo sognato, con la stessa gioia e speranza che il Natale ci offre.



Le Città immaginarie n. 2



Le Città immaginarie n. 4



Le Città immaginarie n. 21

I biglietti, comprensivi di busta, sono realizzati in formato chiuso 17,5×11,5 cm (aperto 17,5×23 cm) su cartoncino bianco da 270gr. Donazione minima: 25 pezzi 65 €, 50 pezzi 85 €, 100 pezzi 125 €, 150 pezzi 165 € e oltre (vedi tutte le possibilità su <https://www.scaip.it/regali-solidali/biglietti-dauguri/>).

Qualora voleste aggiungere il vostro logo o una frase augurale all’interno, il costo della personalizzazione è di ulteriori 30 € per soggetto.

Sono disponibili anche in VERSIONE DIGITALE in pdf da inviare comodamente via email o newsletter a tutti i vostri contatti. Creeremo per voi in formato digitale il vostro biglietto di auguri personalizzato. È sufficiente inviare la richiesta allegando il vostro logo (formato pdf o jpg) che verrà inserito per personalizzare gli auguri. È possibile anche personalizzare il testo (salvo limiti di spazio). L’offerta è libera. Confidiamo su una donazione responsabile.

Sia per la versione cartacea che digitale, sono disponibili anche le precedenti collezioni di altri pittori o con le immagini dai Paesi in cui siamo presenti. Guardale tutte su <https://www.scaip.it/regali-solidali/biglietti-dauguri/>

**PER INFO O ORDINI
CHIAMACI ALLO 030 6950381**

IL COVO DELL'UMANITÀ

Domenica 27 settembre, dalle ore 18 alle 21, a Castegnato nella biblioteca comunale di via Marconi, le ONG bresciane hanno proposto «Il Covo dell'umanità. Viaggio tra pregiudizi e realtà». Attraverso un breve percorso visivo sono stati presentati i progetti delle Organizzazioni non governative, culminando con un video in cui sono stati messi a nudo i pregiudizi e le fake news che riguardano il mondo delle cooperazione internazionale. «Il Covo dell'Umanità» rientrava tra gli eventi collaterali del Festival dei filosofi lungo l'Oglio, prestigioso appuntamento del panorama culturale di Brescia e provincia.



MANGIAMONDO



“Mangiamondo: un pianeta migliore per bimbi e famiglie di tutto il Mondo” si è svolto per il secondo anno con grandissimo successo, presso il Parco dell'Acqua, sabato 5 settembre 2020, con laboratori, animazioni, giochi, teatro e banchetti di numerose associazioni del territorio, rivolti in particolare modo a bambini e famiglie. Per il secondo anno le ONG bresciane si sono unite

all'impegno di AmbienteParco, per parlare di sostenibilità ambientale. Tutte le attività proposte rientravano nell'ambito dell'Educazione alla Cittadinanza Globale che le ONG bresciane hanno in essere con Green School, un progetto in rete con altre ONG lombarde, teso ad assicurare in ambito educativo la diffusione di conoscenze, competenze e attitudini orientate allo sviluppo sostenibile, contribuendo al raggiungimento di alcuni degli obiettivi dell'Agenda 2030 (come il risparmio idrico, la gestione dei rifiuti, ecc.), che coinvolge circa 250 scuole in Lombardia (MMI, SCAIP e SVI seguono quelle di Brescia, Cremona e relative province).

ABBIAMO RISO PER UNA COSA SERIA

Posticipata rispetto al solito a causa dell'emergenza sanitaria COVID19, anche quest'anno lo SCAIP aderisce alla Campagna “Abbiamo Riso per una cosa seria”, per promuovere l'agricoltura familiare in Italia e nel Mondo.

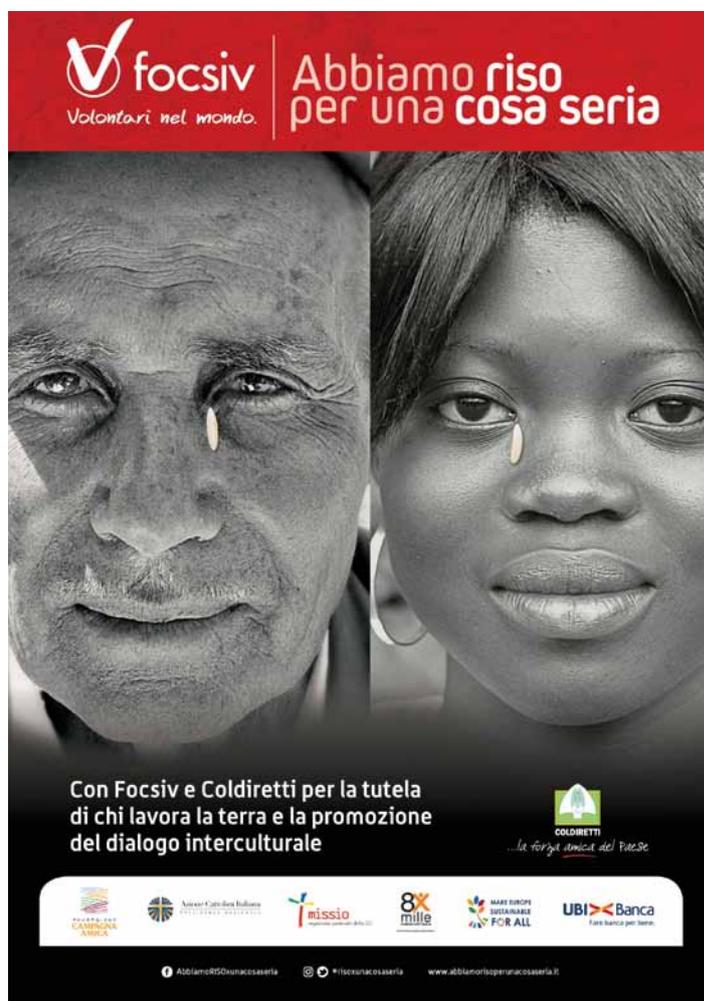
Con un'offerta di 5 euro, in cambio di 1 Kg di riso Carnaroli, dal 26 settembre è possibile sostenere il nostro progetto “Fruitful Cooperation” in Mozambico.

Il progetto mira a favorire l'inclusione socio-economica dei piccoli agricoltori di tre Distretti della Provincia di Inhambane, in Mozambico, attraverso il supporto a Kuvanga, una Cooperativa locale.

Inoltre, vuole incentivare la partecipazione delle donne produttrici di frutta all'interno degli organi direttivi della cooperativa stessa e in tutte le attività.

Per chi volesse sostenere la Campagna, il riso è disponibile presso la nostra sede, in Via Collebeato 26 a Brescia.

È possibile anche aiutarci organizzando banchetti o proponendo il riso nei vostri gruppi e/o parrocchie, per sapere come mandate una mail a promozione@scaip.it.



focsiv | **Abbiamo riso per una cosa seria**
Volontari nel mondo.

Con Focsiv e Coldiretti per la tutela di chi lavora la terra e la promozione del dialogo interculturale

COLDIRETTI
La forza amica del Paese







[AbbiamoRisoCassaSeria](https://www.facebook.com/AbbiamoRisoCassaSeria)
[iscruccasaseria](https://www.instagram.com/iscruccasaseria)
www.abbiamorisoperunacosaseria.it

BILANCIO DI MISSIONE: UNO STRUMENTO ALL'INSEGNA DELLA TRASPARENZA

Eccoci a una nuova edizione del Bilancio di Missione dello SCAIP, appuntamento che scandisce il trascorrere della vita dall'associazione da ormai qualche anno. Un traguardo che sintetizza quanto compiuto nei 12 mesi precedenti (2019), e che ogni volta dà conto del grande impegno che guida la nostra attività. Una missione "alta", che va oltre l'operosità pratica, ma che si concretizza in relazioni, condivisioni e sostegno reciproco.

Il Bilancio di Missione vuole essere uno spaccato della nostra vita di Ong tra cambiamenti, certezze e speranze. Un cammino irto di grandi responsabilità, soprattutto perché, nel nostro piccolo, sappiamo che i nostri gesti, così come quelli dei nostri donatori, possono davvero cambiare il corso della vita di tante persone, vicine e lontane.

È bene ribadire che la stesura del documento non è una semplice rendicontazione autoreferenziale, ma una finestra sul ruolo di una Ong come lo SCAIP, soprattutto in un periodo storico in cui c'è molta confusione al riguardo, ma anche una testimonianza rinfrancante di quanto si possa fare di buono con la professionalità, l'impegno e le competenze in un settore che ormai non si basa più solo sulla buona volontà.

Una professionalità che si sta sviluppando sempre più anche attraverso partnership virtuose tanto in Italia quanto nel Sud del Mondo.

I grafici di questa pagina evidenziano la ripartizione dei fondi raccolti, degli oneri destinati e la destinazione dei contributi per Paese. I valori, frutto di una riclassificazione contabile, sono espressi in percentuale per meglio esprimere le proporzioni delle diverse poste garantendo maggiore semplicità di lettura.

Come ogni anno i dati di SCAIP sono pubblicati sul sito open-cooperazione.it per permettere a tutti i nostri portatori di interesse di analizzare pubblicamente i dati analitici della nostra organizzazione che viene stabilmente premiata con un "ranking di trasparenza" del 95%.

Lorenzo Manessi
Direttore

PROGETTI DI COOPERAZIONE INTERNAZIONALE E ITALIA

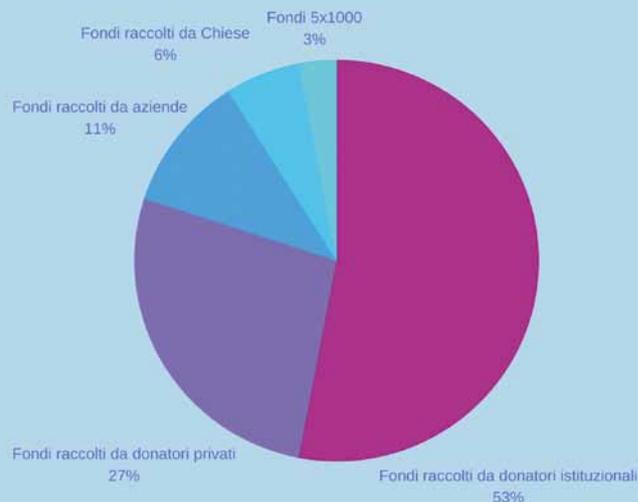
Nel 2019 lo SCAIP aveva in corso 10 progetti di cui 2 in Brasile, 1 nelle Filippine, 1 in Kenya, 2 in Mozambico, 2 Multipaese e 1 in Italia.

Nel corso dell'anno si sono conclusi 2 progetti e ne è stato avviato 1.

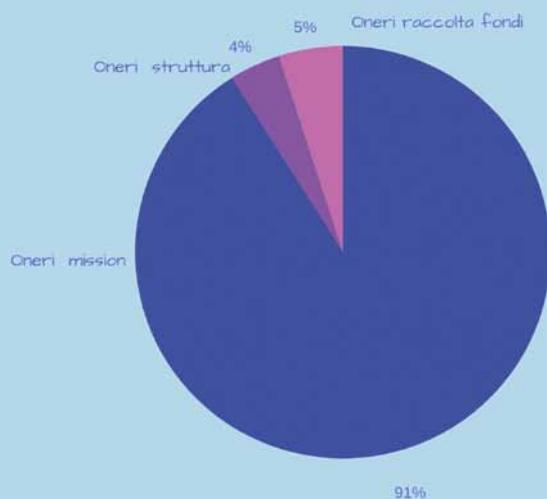
Inoltre lo SCAIP è stato di sostegno a numerose realtà nel Sud del Mondo attraverso la raccolta di fondi privati e micro progetti 5x1000

Tutti i documenti proposti in questo dossier (così come la certificazione contabile dello Studio Regonasci di Brescia) sono pubblicati sul sito internet www.scaip.it/bilancio

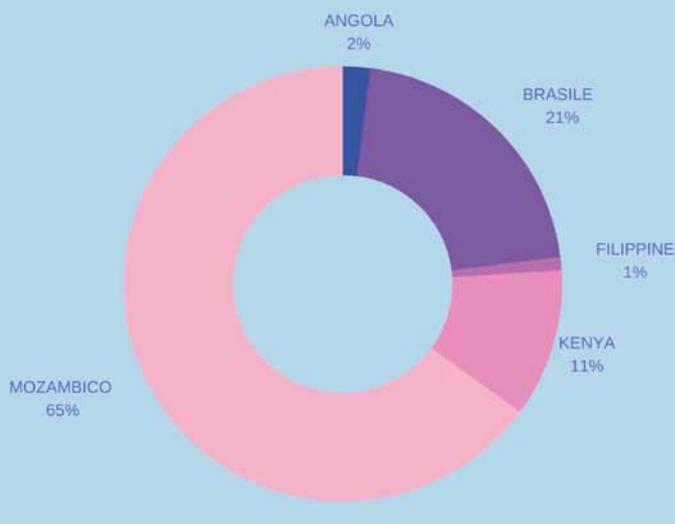
FONDI RACCOLTI 2019



ONERI DESTINATI 2019



DESTINAZIONE CONTRIBUTI PER PAESE 2019



INVESTI BENE. FAI DEL BENE

Conto Corrente Postale	n. 12053252 intestato a SCAIP
Assegno Bancario	intestato a SCAIP
Bonifico Bancario	IBAN IT82 T 08692 11202 017000171010 intestato a SCAIP
SDD (ex RID)	www.scaip.it/sostienici/dona-ora/domiciliazione-rid/
Carta di credito	sul sito www.scaip.it/sostienici/dona-ora/
Destinazione del 5x1000	della dichiarazione dei redditi codice fiscale 98009900170

BENEFICI FISCALI:

Tutte le donazioni effettuate allo SCAIP godono dei benefici fiscali previsti dalla legge.

Ricordati di conservare la ricevuta del versamento!



UNA STAMPANTE 3D PER L'EMERGENZA COVID-19

Durante l'emergenza sanitaria ci siamo attivati per contribuire concretamente agli sforzi globali per affrontare la pandemia. In questi mesi, grazie ai fondi che stiamo raccogliendo con la campagna "Le ONG ci sono" e al progetto "3D for the Future", sono stati siglati accordi di cooperazione tra le ONG Bresciane e alcuni paesi a risorse limitate e, sono state inviate stampanti 3D nei seguenti paesi dove siamo presenti:

MOZAMBICO

La stampante è stata destinata al progetto dell'università UNISAVE di Maxixe e del Centro di ricerca dell'Università di Barcellona per la fornitura di dispositivi per la ventilazione a pressione positiva continua (CPAP) per reparti pediatrici e adulti in Mozambico. Nello specifico la stampante è installata presso l'Ospedale Provinciale di Inhambane, per la stampa in 3D di raccordi per i tubi dei ventilatori, componenti in plastica di collegamento con parti elettromeccaniche, visiere e altro materiale di protezione.

UGANDA

La stampante è stata destinata all'ospedale CoRSu, centro di eccellenza che fornisce chirurgia ortopedica, plastica e ricostruttiva, e servizi di riabilitazione per le persone con disabilità. L'ospedale lavora prin-

cipalmente sui bambini con disabilità fisiche ai quali fornisce interventi chirurgici ortopedici e plastico-ricostruttivi e servizi di riabilitazione. La stampante 3D serve per far fronte alle necessità legate all'emergenza COVID-19 ma servirà soprattutto per la realizzazione di unità protesiche necessarie alla cura dei bambini e giovani ai quali CoRSU offre trattamenti gratuiti se di età inferiore ai 17 anni.



La stampante 3D fornita da Issinova

PERIFERIE AL CENTRO

01/2021

IL MAGAZINE DI

NO ONE OUT!

PROSSIMAMENTE

GRAZIE PER ESSERE STATI NOSTRI AFFEZIONATI LETTORI E LETTRICI !
CONTINUE A ESSERLO!!!

**QUESTO È
L'ULTIMO
NUMERO DEL
NOSTRO
MAGAZINE.
"PERIFERIE AL
CENTRO"
SARÀ PRESTO
PRONTO A
ENTRARE NELLE
VOSTRE CASE**